LA PROVINCIA
LUNEDÌ 23 NOVEMBRE 2020

Domenica di lockdown In centro solo per un caffè Più animato il lungolago

STEFANO SCACCABAROZZI

Centro semi vuoto, serrande dei negozi quasi tutte abbassate e un po' di movimento solo sul lungolago e a Rivabella. La domenica in zona rossa dei lecchesi è trascorsa quasi interamente nelle proprie abitazione e i pochi che hanno deciso di uscire di casa, sfidando anche l'aria fredda che si è alzata nel pomeriggio, lo hanno fatto per una breve passeggiata, per fare due passi con i bambini o con il cane, oppure una pedalata in famiglia.

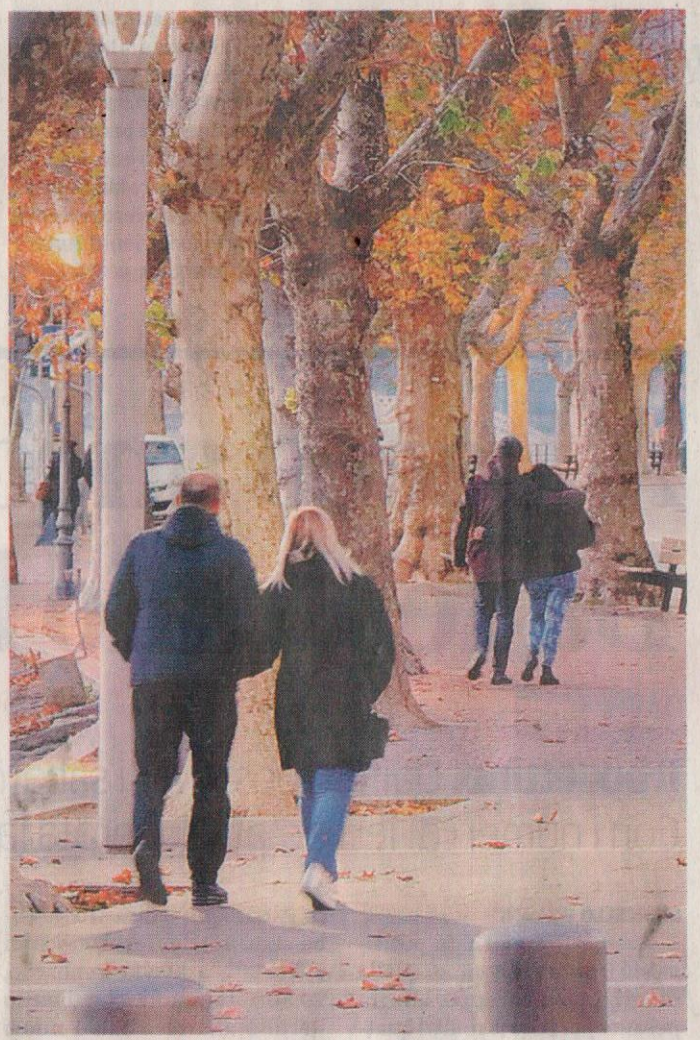
Poche le auto lungo le strade, deserti i parcheggi attorno al centro cittadino e solo qualche decina di persona nelle piazze e nelle vie a due passi del lago, quelle che solitamente la domenica si animano in qualsiasi stagione, soprattutto con l'avvicinarsi al Natale.

La maggioranza dei negozi che non sono costretti a rimanere chiusi dalle restrizioni dell'ultimo Dpcm ha comunque deciso di tenere chiuso l'attività questa domenica, vista le regole che limitano di molto la possibilità di movimento dei possibili clienti.

Limitazioni

Gli unici esercizi aperti sono quelli delle grandi catene commerciali di abbigliamento, autorizzati però a vendere solo intimo, prodotti per l'igiene e vestiti per bambini. Solamente un paio di bar sono rimasti aperti dopo il giro delle colazioni, con piccole code che si formano per un caffè d'asporto. Via Cavour appare completamente deserta, così come l'Isolago. Meglio va in via Roma e in piazza Garibaldi, con il cantun di ball che si anima per la presenza di qualche bambino a passeggio con la famiglia. In piazza XX Settembre è tutto chiuso, così come nelle altre vie del centro. Qualcuno di passaggio si ferma a osservare le vetrine dei negozi su cui iniziano a comparire cartelli che annunciano l'arrivo del Black friday accanto alle indicazioni per raggiungere lo store online.

Un po' di movimento in più sul lungolago, che è stato meta di chi ha deciso di fare un po' di moto e sgranchire i muscoli: a fronte dei parcheggi per auto e moto insolitamente deserti per una domenica di sole, un buon numero di cittadini passeggia tra la Canottieri e la Malpensata. La ciclabile è risultata la zona più frequentata di questa domenica in lockdown. Tutti con la mascherina a coprire bocca e naso e tutti ben distanziati.



Poca gente in centro, sul lungolago un po' più di movimento

Diverse sono le biciclette che sfilano in direzione della nuova ciclabile che porta a Pradello. Stessa situazione a Rivabella, con tante mamme con passeggino, signori a passeggio con il cane e coppie che fanno due passi tra i pochi runner presenti lungo la ciclabile. C'è anche chi si ferma sulle panchine in riva al lago per qualche minuto, ma le temperature consigliano presto di riprendere la camminata.

Possibili alternative

Alternativa sempre apprezzata e battuta sono i sentieri delle nostre montagne, in questo periodo di zona rossa "riservate" solo ai residenti.

Il San Martino che si conferma ancora una volta meta preferita dei lecchesi, mentre altri escursionisti hanno invece preferito risalire le pendici del Resegone verso la Stoppani, i Piani d'Erna o la vetta.

Negli altri rioni della città il movimento è molto limitato, si incontra solamente che è uscito di casa per recarsi a fare la spesa. Controlli se ne incontrano al Bione e alla Malpensata, con auto della Polizia di Stato che fermano le vetture in transito per verificare l'autocertificazione.